

# Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue Civiltà e Scienze del Linguaggio (LT10)

---

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del DSLCC nella seduta del 24 giugno 2020

Ultima revisione: maggio 2020

Titolo I – Informazioni generali .....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento .....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio .....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione .....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali .....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi .....	4
Titolo III – Organizzazione didattica .....	4
Art. 7 – Informazioni generali .....	4
Art. 8 – Curricula e percorsi .....	5
Art. 9 – Piani di studio .....	5
Art. 10 – Percorso di formazione .....	5
Art. 11 – Esami di profitto .....	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo .....	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie .....	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento .....	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	7

## Titolo I – Informazioni generali

---

### Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Studio in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio, per quanto in esse non definito.

### Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lingue, civiltà e scienze del linguaggio

Classe: L-11 (Lingue e culture moderne)

Codice interno: LT10

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: 2019

Composizione del Collegio didattico: [www.unive.it/data/576](http://www.unive.it/data/576)

Gruppo AQ del corso di studio: [www.unive.it/pag/16871](http://www.unive.it/pag/16871)

Link alla pagina web del corso di studio: [www.unive.it/cdl/lt10](http://www.unive.it/cdl/lt10)

Link dove è reperibile il presente Regolamento: [www.unive.it/pag/579](http://www.unive.it/pag/579)

## Titolo II – Obiettivi della Formazione

---

### Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di Studi intende promuovere in primo luogo una solida formazione di base per quanto attiene la conoscenza a livello intermedio/avanzato di due lingue straniere, scelte tra le lingue della classe L-11, e una conoscenza di livello intermedio della lingua inglese.

A tale formazione di base si aggiungerà l'acquisizione di competenze specifiche coerentemente con il curriculum scelto, orientato in senso letterario-culturale, politico-internazionale o linguistico-filologico-glottodidattico. In tal modo si è cercato di ottemperare all'esigenza di una formazione che permetta agli studenti sia di proseguire con profitto gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale, sia di proporsi sul mercato del lavoro. In questo secondo caso, l'acquisizione di specifiche capacità professionali dovrà essere completata nell'ambito lavorativo di appartenenza, data la breve durata del Corso di Studi.

Gli obiettivi di apprendimento del Corso di Studi intendono promuovere la formazione di un laureato che, oltre a una solida preparazione pratica e teorica in due lingue straniere, sia in possesso di strumenti metodologici specifici. Queste conoscenze costituiscono la naturale base formativa per lo svolgimento dei ruoli per i quali il Corso di Studi intende preparare i propri studenti. Ciò testimonia, dunque, la coerenza degli obiettivi di apprendimento stabiliti per il Corso di Studi con gli obiettivi generali dello stesso.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

## Art. 4 – Sbocchi occupazionali

**Funzione in un contesto di lavoro:** Gli studenti che si laureano in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio potranno accedere a tutti gli ambiti lavorativi che prevedono una adeguata conoscenza di due lingue straniere e della storia e della cultura dei paesi in cui vengono parlate.

Il Corso di Studi prepara all'inserimento in settori diversi del mercato del lavoro nazionale ed europeo laureati con competenze e abilità utilizzabili nell'ambito dell'impresa pubblica e privata, nella intermediazione linguistico-culturale e nelle attività di formazione a tutti i livelli. Il profilo formativo offerto dal Corso di Studi risponde primariamente all'esigenza, sentita in particolare nel territorio di riferimento dell'Ateneo veneziano, di incrementare l'interscambio con i paesi europei ed extraeuropei: prende sempre più consistenza, infatti, la necessità di attivare, implementare e gestire scambi culturali e relazioni economiche con partner internazionali, principalmente ma non esclusivamente nell'area della Comunità Europea.

**Sbocchi occupazionali:** Si indicano alcuni sbocchi professionali in settori che, a seconda del contesto specifico in cui si collocano, possono richiedere le competenze dei laureati di tutti i curricula del Corso di Studi:

Comunicazione e pubbliche relazioni:

- Responsabile della comunicazione con il personale in contesti multiculturali;
- Addetto alla comunicazione commerciale con l'estero;
- Consulente linguistico d'impresa.

Information Communication Technology

- Multimedia copy writer (assistenza e consulenza linguistica e culturale nel web designing)

Intermediazione linguistica e culturale:

- accoglienza, inserimento e formazione in lingua e cultura italiana di soggetti stranieri;
- assistenza tecnico-culturale (assistenza linguistica, collaborazione per la realizzazione di apposite iniziative in ambito culturale);
- assistenza e facilitazione alla comunicazione per soggetti sordi o con deficit del linguaggio;
- attività di traduzione ed editoria (anche multimediale);
- didattica culturale (attività di mediazione linguistica e culturale);
- documentazione (attività di produzione, reperimento e distribuzione dell'informazione in lingua straniera);
- mediazione linguistica in ambito scolastico.

Turismo, ospitalità e tempo libero:

- Accompagnatore turistico (accesso subordinato al superamento di un esame abilitativo indetto dalle Province);
- Organizzatore congressuale (internazionale);
- Programmatore turistico;
- Operatore nel turismo culturale;
- Operatore nel turismo accessibile per le disabilità sensoriali (sordità).

## Art. 5 – Requisiti di accesso

### *Titolo di accesso*

L'accesso al corso di laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico.

### **Requisiti di accesso**

L'accesso al corso di laurea è subordinato inoltre alla valutazione della preparazione iniziale che si ritiene uno studente debba avere per frequentare in maniera proficua il corso di studio prescelto. Allo studente che non sia in possesso di tali conoscenze verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'OFA deve essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione: dopo questa data, non è possibile sostenere alcuna attività formativa (tale disposizione si applica anche agli studenti part time). Lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione non può sostenere esami fino al suo assolvimento. Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli d'esame.

Per l'accesso si richiede un'adeguata conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

La conoscenza certificata della lingua inglese viene verificata al momento dell'immatricolazione: le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: [www.unive.it/conoscenze-linguistiche](http://www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

Nel caso in cui venga scelto lo studio della lingua inglese o anglo-americana, viene richiesto il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello B2.

Se l'attestazione non viene presentata al momento dell'immatricolazione, non sarà possibile sostenere esami di lingua e letteratura inglese o anglo-americana (SSD L-LIN/10, L-LIN/11 e L-LIN/12) fino all'accertamento del possesso della conoscenza richiesta

## **Art. 6 – Programmazione degli accessi**

### **Modalità di accesso**

Il corso di studio è ad accesso programmato.

### **Studenti non comunitari residenti all'estero**

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

## **Titolo III – Organizzazione didattica**

---

### **Art. 7 – Informazioni generali**

- Lingua/lingue in cui si eroga il corso: i corsi sono erogati in lingua italiana; alcuni corsi possono essere erogati in lingua straniera. La modalità di lingua di ciascun corso è indicata nella pagina syllabus dello stesso;
- Modi dell'erogazione della didattica (frontale, e-learning, blended): i corsi sono erogati in modalità frontale; alcuni corsi possono essere erogati in modalità e-learning o blended. La modalità di erogazione della didattica di ciascun corso è indicata nella pagina syllabus dello stesso;
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia
- Articolazione del Calendario: link calendario didattico [www.unive.it/data/606](http://www.unive.it/data/606)
- Ore/cfu: gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.  
Sono inoltre previste, in base alla lingua, da 80 a 150 ore di esercitazione a supporto dell'apprendimento linguistico.

## Art. 8 – Curricula e percorsi

I *curricula* attivati nel corso di studi:

- Letterario-culturale;
- Linguistico-filologico-glottodidattico;
- Politico-internazionale.

## Art. 9 – Piani di studio

La pagina <https://www.unive.it/pag/608/> del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato in tre *curricula*, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, che sono considerati coerenti al progetto formativo dello studente, senza bisogno di ulteriori verifiche. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti tra quelli forniti dall'Ateneo o altre attività formative, purché coerenti con il proprio progetto formativo. In tal caso una richiesta da parte dello studente dovrà essere inviata alla Segreteria didattica del dipartimento ([didattica.dslcc@unive.it](mailto:didattica.dslcc@unive.it)) entro il 31 gennaio, giustificando le motivazioni della scelta. Il Collegio didattico, poi, prenderà in esame tale richiesta ed esprimerà il suo giudizio favorevole o contrario.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro, ovvero mutuati tra loro e inseriti per lo stesso anno di corso.

## Art. 10 – Percorso di formazione

Il corso non prevede obblighi di frequenza.

Il corso prevede il rispetto delle propedeuticità per i corsi annuali di Lingua A e Lingua B. Il corso di studi prevede come obbligatoria un'attività di stage/tirocinio equivalente a 75 ore (3 cfu). Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Il riconoscimento di attività didattiche svolte in Erasmus esonera dal sostenimento del tirocinio, così come ogni esperienza all'estero, purché dia luogo al riconoscimento di almeno una attività prevista dal piano di studi.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, che ne delega la valutazione ai referenti stage dei differenti curricula, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Per alcuni casi di corsi ad alta frequenza sono stabiliti eventuali vincoli sul numero degli iscritti alle singole classi che verranno indicati dal Collegio didattico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

## **Art. 11 – Esami di profitto**

Le modalità di svolgimento e i metodi di accertamento degli esami di profitto sono definiti a norma del calendario didattico e devono essere specificati nei Syllabus dei singoli insegnamenti.

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neo-immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami. In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto ottenuto in passato e quello attuale.

## **Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo**

La Prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto e ha lo scopo di verificare il raggiungimento da parte del laureando di adeguate abilità linguistiche e comunicative, di capacità di applicazione delle nozioni acquisite e di autonomia di giudizio nello studio di un testo, di un fenomeno o di un problema relativo allo specifico campo di studio.

L'elaborato scritto dovrà essere redatto in tutto o in parte in una delle due lingue straniere studiate. La redazione dovrà avvenire interamente in lingua straniera per le seguenti lingue triennali: Catalano, Francese, Inglese e Anglo-Americano, Portoghese, Spagnolo e Ispano-Americano, Tedesco. Per le altre lingue triennali, vale a dire per le lingue Albanese, Ceco, Lingua dei Segni Italiana, Neogreco, Polacco, Romeno, Russo, Serbo-Croato, Svedese, l'elaborato scritto potrà essere redatto in italiano ma dovrà contenere una parte (l'introduzione, le conclusioni, una sezione oppure un abstract) scritta nella lingua straniera, o registrata in video nel caso della lingua dei segni Italiana.

Lo studente dovrà svolgere una ricerca su un argomento concordato con un docente che abbia svolto un insegnamento presente nel piano di studio. Nel caso il relatore ritenga di non essere in grado di valutare il livello di lingua straniera dell'elaborato, è tenuto a richiedere la correlazione di un docente con specifiche competenze linguistiche.

I Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) non possono svolgere attività di relazione o di correlazione per la Prova finale. Il compito del correlatore consisterà nella valutazione della componente linguistica del lavoro svolto, e verrà indicato e perciò contattato direttamente dal relatore.

L'elaborato dovrà essere di circa 18-25 cartelle di 2000 battute. Nel caso in cui solo una parte sia redatta in lingua straniera questa dovrà essere come minimo di 3000 battute.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea [www.unive.it/pag/623](http://www.unive.it/pag/623).

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

## **Art. 13 – Ulteriori disposizioni**

### ***Studenti part-time***

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti specifici destinati agli studenti part-time: [www.unive.it/pag/8738](http://www.unive.it/pag/8738)

## Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

---

### Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui alla pagina <https://www.unive.it/pag/608/> vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

### Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2020-2021.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina: [www.unive.it/pag/579](http://www.unive.it/pag/579).